



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE	
ATTO N. 55 del 10/10/2015	
OGGETTO:	Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato di mensa scolastica del Comune di Deruta.

L'anno 2015 , il giorno 10 del mese di Ottobre alle ore 19:09 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Verbena Alvaro	Presidente del Consiglio	Presente
Toniaccini Michele	Componente del Consiglio	Assente
Battistelli Franco	Componente del Consiglio	Presente
Andreani Mauro	Componente del Consiglio	Presente
Virgili Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Mancinelli Lio	Componente del Consiglio	Presente
Gambini Stefano	Componente del Consiglio	Presente
Barcaccia Gabriele	Componente del Consiglio	Presente
Damiani Mario	Componente del Consiglio	Presente
Marinacci Giacomo	Componente del Consiglio	Presente
Cassetta Marco	Componente del Consiglio	Assente

Assegnati n. 11	In carica n. 11
Presenti n. 9	Assenti n. 2

Assiste il Segretario TARALLA DOTT. MARCO.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il sindaco nella sua qualità di ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

Vengono nominati dal Presidente scrutatori i sig.ri: Marinacci Giacomo, Barcaccia Gabriele ed Andreani mauro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile dell'Area sotto riportata,
DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato di mensa scolastica del Comune di Deruta.

VISTO che questo Comune, in conformità al proprio Statuto ed al fine di favorire la partecipazione e l'apporto dell'utenza al miglioramento quali – quantitativo dei propri servizi, si è dotato già da diverse annualità di Comitati Mensa scolastica;

VISTO che ad oggi sono operativi due distinti Comitati mensa scolastica, uno in relazione alla Scuola Primaria di Deruta, alla Scuola Primaria di Pontenuovo ed alla Scuola Secondaria di Primo grado di Deruta (deliberazione di Consiglio comunale n° 22 del 21.03.2012), ed uno in relazione alle Scuole dell'Infanzia (deliberazione di Consiglio comunale n° 62 del 27.09.2012);

VISTO che nel corso dell'ultimo anno scolastico i componenti dei suddetti Comitati mensa scolastica hanno avanzato formale proposta di unificazione di detti organismi e di rettifica della corrispondente regolamentazione;

VISTO che la suddetta proposta è stata attentamente vagliata dall'amministrazione comunale e che la posizione di quest'ultima è stata partecipata ai rappresentanti dei Comitati mensa scolastica in apposita riunione tenutasi in data 07.05.2015;

VISTO che la bozza di nuovo Regolamento comunale disciplinante il funzionamento dell'organismo de quo e sul cui contenuto le parti hanno convenuto nella riunione di cui alla precedente premessa, è stata poi formalizzata in data 08.05.2015 ai rappresentanti dei Comitati mensa scolastica, che nulla hanno osservato nel merito;

VISTO che la predetta bozza è stata anche partecipata al gestore unico del servizio di mensa scolastica del Comune di Deruta scolastica, che nulla ha osservato nel merito;

DATO ATTO che in capo all'istruttore la presente proposta di deliberazione, così come in capo ai funzionari chiamati ad esprimere i pareri di cui all'art. 49 del D.lvo n° 267/2000, non sussistono profili di incompatibilità e di conflitto di interessi rispetto ai contenuti di questo atto ed ai beneficiari dei suoi effetti;

VISTI il D.lvo 18.08.2000, n° 267 e lo Statuto comunale;

VISTI il vigente Regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi e i decreti sindacali di nomina dei Responsabili di area e di conferimento della titolarità delle posizioni organizzative;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione non ha riflesso alcuno sul bilancio e sul patrimonio di questo Comune;

DELIBERA

Di approvare, come da documentazione allegata sub.1, il nuovo unico Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato di mensa scolastica del Comune di Deruta;

Di disporre che con l'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto precedente cesseranno di avere validità ed efficacia i Regolamenti approvati con deliberazione di Consiglio comunale n° 22 del 21.03.2012 e con deliberazione di Consiglio comunale n° 62 del 27.09.2012.

L'istruttore: Dott. Marco Taralla

RICHIAMATI:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale vigente riadottato integralmente con deliberazione consiliare n. 36 22.05.2008 ;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità, adottato con deliberazione consiliare n. 62 del 29 luglio 2008;
- la vigente regolamentazione tutta in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e per i singoli settori di attività;
- la deliberazione G.C. n. 44 del 27.07.2015, avente per oggetto l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario anno 2015 e pluriennale 2015/2017 e relativi allegati;
- il decreto sindacale n. 1 del 2.01.2015, di conferimento delle posizioni organizzative e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art.107, DLgs. n.267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola al Conigliere, nonché Assessore con delega ai servizi scolastici Toniaccini, affinché relazioni nel merito della pratica di cui trattasi.

L'Assessore Toniaccini, dopo avere ringraziato per il contributo reso alla stesura del Regolamento in oggetto, l'attuale Comitato Mensa e i membri della terza Commissione consiliare, mette in evidenza i punti centrali di detto documento ed in particolare l'unificazione dei Comitati Mensa conseguenza, anche, del nuovo calendario dei rientri scolastici voluto dall'Istituto Omnicomprensivo.

Il Consigliere Damiani, Capogruppo di minoranza, annuncia voto favorevole da parte di tutti i Consiglieri di minoranza.

Il Capogruppo di maggioranza Andreani annuncia voto favorevole da parte di tutti i Consiglieri di minoranza.

Non si registrano altri interventi e l'argomento viene sottoposto a votazione che dà il seguente esito :
favorevoli all'approvazione = unanimità

Il Consiglio comunale si esprime poi, con separata votazione, sulla proposta di rendere l'atto di cui trattasi immediatamente eseguibile.

Detta votazione dà il seguente esito :
favorevoli all'immediata eseguibilità = unanimità

D E L I B E R A

Di approvare, come da documentazione allegata sub.1, il nuovo unico Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato di mensa scolastica del Comune di Deruta;

Di disporre che con l'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto precedente cesseranno di avere validità ed efficacia i Regolamenti approvati con deliberazione di Consiglio comunale n° 22 del 21.03.2012 e con deliberazione di Consiglio comunale n° 62 del 27.09.2012.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO
TARALLA DOTT. MARCO

IL SINDACO
Presidente del Consiglio

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: Regolamento disciplinante il funzionamento del Comitato di mensa scolastica del Comune di Deruta.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS 18/8/2000 N.267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO, FORMULATA DALL'UFFICIO

Visto con parere **POSITIVO**

Deruta, lì 14 agosto 2015

IL RESPONSABILE DI AREA
DOTT. MARCO TARALLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

◆ viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 124 – comma 1 T.U. 267/2000) dal 05/11/2015 al 20/11/2015;

Deruta, li 05/11/2015

IL SEGRETARIO
Dr. Marco Taralla

ESECUTIVITA'

◆ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione, diventerà esecutiva il 30/11/2015, art. 134 – comma 3 T.U. 267/2000);

Deruta, li 05/11/2015

IL SEGRETARIO
Dr. Marco Taralla

COMUNE DI DERUTA

Regolamento funzionamento Comitato mensa

Art. 1 — PREMESSA

Il Comune di Deruta appalta la gestione della mensa scolastica a servizio delle Scuole presenti nel territorio comunale con produzione del pasto nel centro di cottura presso la scuola Primaria di Deruta, e si avvale, anche a fini consultivi e propositivi, della collaborazione di un "**Comitato mensa scolastica**", di seguito anche solo "**Comitato**".

Art. 2 — FINALITÀ

Scopo istitutivo del Comitato, è infatti quello di collaborare con il servizio scolastico del Comune di Deruta per garantire la qualità del servizio di ristorazione scolastica, avviando modalità di confronto e valutazione sul servizio stesso e sulle relative modalità di erogazione - anche attraverso il monitoraggio sul gradimento e sull'accettabilità del pasto da parte dell'utenza - rilevando eventuali punti critici e avanzando proposte e correttivi.

Art. 3 — FUNZIONI

1. Il Comitato svolge funzione di collegamento tra l'utenza ed il Servizio di Ristorazione Scolastica dell'Amministrazione Comunale.
2. Il Comitato svolge funzione di monitoraggio in merito al buon andamento del servizio di ristorazione scolastica. A tal fine, il Comitato organizza al proprio interno un **Nucleo Operativo di Valutazione**, parte integrante il Comitato stesso che, tramite le allegate schede di valutazione, si occupa delle verifiche sui pasti erogati, valutando la conformità continua e costante degli stessi a standard di buona qualità - anche percepita -, individuando eventuali errori, inefficienze e non conformità, così come previsto alla lettera G, pag. 25, delle Linee di Indirizzo nazionali sulla Ristorazione Scolastica emanate dal Ministero della Salute.
3. Il Comitato svolge funzione consultiva e propositiva in merito all'andamento del servizio di ristorazione scolastica, promuovendo specifiche azioni, anche di informazione ed educazione, "quale interlocutore/partner nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare". Il Comitato può anche avanzare suggerimenti ed indicazioni che possano preventivamente definire gli standard qualitativi del servizio e proposte afferenti ad elementi che possono essere ricompresi nel disciplinare di gara da approntarsi in vista dell'appalto del servizio di refezione scolastica.
4. Al fine di promuovere la qualità percepita del servizio e di farsi portavoce degli elementi decisionali alla base della composizione, scomposizione e verifica dei menù, il Comitato collabora ai lavori di stesura dei menù segnalando eventuali criticità e proponendo eventuali modifiche. Per ragioni organizzative di preferenza, detta attività viene svolta anticipatamente all'effettiva entrata in vigore del menù (invernale od estivo), anche se alcune variazioni possono essere concordate tra le parti anche nel corso dell'anno.
5. Rientra tra i compiti del Comitato avere a disposizione gli elementi di conoscenza che riguardano il servizio, ivi compresi il capitolato d'appalto, l'offerta presentata in sede di partecipazione alla procedura di esternalizzazione del servizio dall'aggiudicatario finale, le tabelle merceologiche, le tabelle dietetiche e ogni altra documentazione relativa al servizio.
6. Il Comitato, come organo collegiale, può inviare relazioni e proposte indirizzate all'amministrazione comunale che deve valutarle. Il parere espresso dal Comitato ha valore consultivo e non vincolante ai fini della funzionalità del servizio, di cui è responsabile l'Amministrazione comunale tramite i propri organi tecnici.

Art. 4 — COMPOSIZIONE, COSTITUZIONE E DURATA

1. Il Comitato mensa è composto da:

Prima tipologia : l'assessore competente in materia o altro amministratore comunale da lui delegato;

Seconda tipologia : Un rappresentante della minoranza consiliare individuato nel capogruppo di minoranza o consigliere da lui delegato (Qualora la minoranza consiliare sia rappresentata da più di un "gruppo", il rispettivo rappresentante sarà designato dal gruppo consiliare di cui farà parte il maggior numero di consiglieri comunali eletti);

Terza tipologia : Il dirigente della direzione scolastica comunale competente o suo delegato;

Quarta tipologia :

Almeno un rappresentante dei docenti per ognuno dei plessi scolastici, da comunicarsi a cura del Dirigente scolastico;

Almeno un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti al servizio mensa per ogni plesso scolastico, individuato dall'assemblea dei genitori.

2. Alle riunioni del Comitato Mensa possono partecipare, su proposta di un rappresentante del Comitato stesso :

- Dietista ASL che ha validato il menù;
- Rappresentante della ditta appaltatrice.
- Altri soggetti (Sindaco, personale ATA, etc.).

3. Il Comitato si costituisce ogni anno, entro il mese di dicembre, a seguito del rinnovo dei suoi componenti. In tempo utile alla prima convocazione, le istituzioni scolastiche comunicano al Responsabile del Servizio Mensa dell'Amministrazione Comunale i nominativi dei propri rappresentanti e - informate dall'assemblea o dai rappresentanti dei genitori - i nominativi dei rappresentanti dei genitori.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa al cui interno è collocato funzionalmente il servizio scolastico del Comune, provvede - con proprio atto formale e a seguito della prima convocazione degli interessati - alla nomina e conseguente costituzione ufficiale del Comitato. Copie di detto atto vengono trasmesse alla ditta che eroga il servizio di ristorazione scolastica ed alla direzione scolastica che provvede all'affissione della nomina negli appositi albi scolastici.

4. Il Comitato resta in carica per un anno scolastico e comunque fino alla nomina dei nuovi componenti, salvo espressa rinuncia dei singoli. In caso di rinuncia da parte dei rappresentanti dei docenti, il Dirigente scolastico provvederà a nominare un sostituto anche al fine di garantire il numero dei componenti. Nel corso dell'anno scolastico è comunque possibile l'integrazione o la sostituzione dei rappresentanti nel Comitato. Tali integrazioni dovranno essere comunicate al Responsabile del Servizio Mensa del Comune.

5. I membri del Comitato decadono automaticamente dalle funzioni qualora cessi l'appartenenza alla categoria di rappresentanza o vengano a mancare i requisiti alla partecipazione al Comitato.

6. Nessun soggetto ricompreso nelle quattro tipologie di cui al comma 1 del presente articolo può però fare parte del Comitato mensa per più di due anni scolastici consecutivi.

Art. 5 — REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Nel caso dei genitori degli alunni, per fare parte del Comitato mensa è necessario:

- a) essere genitore di bambino che usufruisce del servizio di ristorazione scolastica;
- b) essere in regola con i pagamenti delle rette del servizio di ristorazione scolastica.

Per il personale scolastico, è necessario prestare la propria attività professionale in seno all'Istituto Omnicomprensivo "Mameli – Magnini" in un plesso dove sia operativo il servizio di mensa scolastica.

Rimane inteso l'autonomo principio etico per cui per tutti i componenti non sussistano potenziali conflitti di interesse con l'impresa che eroga il servizio.

Art. 6 — FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

1. Ogni anno è il Responsabile del Servizio Mensa dell'Amministrazione Comunale a provvedere alla prima convocazione del Comitato, da svolgersi entro il mese di dicembre.
2. In sede di prima convocazione, il Comitato nominerà al suo interno il Presidente del Comitato, che si occuperà delle successive convocazioni e della definizione degli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni. Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, con un preavviso di almeno 5 giorni prima di ogni seduta. Il Presidente è altresì tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria in un termine non superiore a 7 giorni, quando lo richiedano almeno la metà più uno dei componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.
3. Il Comitato, in occasione della prima riunione successiva alla sua nomina, provvede a nominare un **Coordinatore delle attività del Comitato**, individuato a maggioranza tra la componente dei Genitori. Il Coordinatore ha il compito di favorire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra tutti i membri, al fine di favorire celeri risoluzioni alle problematiche che potrebbero sollevarsi nel corso dei "lavori". E' facoltà del Coordinatore comunicare al Dirigente scolastico e al Responsabile del Servizio Mensa del Comune i propri recapiti al fine della pubblicazione di tali dati nella bacheca delle scuole, nei portali dell'Istituto omnicomprensivo del Comune, autorizzando espressamente detta pubblicazione, affinché il Comitato Mensa possa ricevere informazioni sul Servizio da parte delle famiglie degli utenti e possa ricevere direttamente eventuali comunicazioni da parte del gestore Servizio di Ristorazione Scolastica.
4. Le funzioni di tutti i componenti il Comitato mensa sono gratuite.
5. Nel corso di ogni seduta, viene redatto apposito verbale che, sottoscritto dal Presidente il Comitato, dal Coordinatore e dal Segretario verbalizzante, sarà recepito agli atti dell'Amministrazione comunale ed affisso presso ogni singola scuola del Comune.
6. Il Comitato si riunisce con regolarità almeno tre volte l'anno. Il Presidente, di sua iniziativa, può convocare riunioni non calendarizzate in qualsiasi momento per la disamina di questioni rilevanti ed urgenti.
7. Per meglio svolgere le funzioni più specifiche e tecniche relative al servizio di ristorazione scolastica, il Comitato può organizzare la propria attività e articolarsi in **sottocommissioni**. Ciascun componente può, a sua scelta, aderire ad una o più sottocommissioni. Trattandosi di tavoli di carattere più operativo ed organizzativo, ove necessario, alle riunioni delle sottocommissioni possono partecipare soggetti terzi il cui contributo favorisca il lavoro dei sottogruppi.
8. Il Comitato si riunisce presso idonei locali che l'Amministrazione Comunale o l'Istituto scolastico metterà a disposizione a titolo gratuito, comunicandone la disponibilità ogni anno ad inizio lavori.
9. Le riunioni del Comitato Mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti in prima convocazione; in seconda convocazione invece la validità legale si raggiunge con un solo terzo dei componenti.

Art. 7 — TIPOLOGIA e MODALITA' DEI MONITORAGGI

1. Al Nucleo operativo di valutazione di cui sopra, sono attribuite le seguenti verifiche :

- conformità dei pasti somministrati al menù del giorno;
- rispetto dei tempi di somministrazione;
- quantità delle porzioni;
- gradimento degli utenti;
- appetibilità delle pietanze valutate rispetto alla cottura, alla consistenza, al sapore ed alla presentazione dei cibi;
- rilevazione di eventuali criticità o reclami a proposito della distribuzione del pasto, del trasporto, del personale, della pulizia, nelle diete speciali, etc.

A tal proposito, si rinvia all'allegata bozza di scheda di verifica e valutazione.

Gli è consentito l'assaggio gratuito delle pietanze, con utilizzo di stoviglie a perdere fornite dal personale addetto al servizio di mensa scolastica.

2. Il monitoraggio di cui al punto che precede deve essere esercitato da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre (rappresentativo di almeno due tipologie tra quelle di cui al precedente articolo 4), ed un massimo di sei persone alla volta. I sopralluoghi non sono preceduti da preavviso alla ditta erogante il servizio.

Per la sua effettuazione è consentito accedere esclusivamente ai locali di distribuzione e di consumo dei pasti e comunque solamente se chi effettua il monitoraggio si trova in buone condizioni di salute. Chi effettua il monitoraggio non deve in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica, né formulare nei suoi confronti alcun tipo di osservazione, né richiedere la consegna di copia di alcun documento. Poiché l'attività è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio, non sono contemplati né la manipolazione di alimenti crudi o cotti, pronti per il consumo, di stoviglie e posateria, né tanto meno l'utilizzo dei servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione. Non è richiesta alcuna certificazione sanitaria.

3. L'attività di cui al presente articolo si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio durante la distribuzione ed il consumo dei pasti ed alla verifica del rispetto da parte dell'impresa di ristorazione delle prescrizioni contenute nel capitolato d'appalto. A tale scopo, è possibile verificare che le operazioni di consegna delle derrate alimentari e dei pasti avvengano nel rispetto delle tempistiche indicate nel capitolato d'appalto.

4. Le schede redatte a seguito del monitoraggio di cui sopra, andranno trasmesse al Responsabile comunale del servizio di ristorazione scolastica entro la settimana successiva all'effettuazione del monitoraggio.

Al Responsabile dell'Ufficio Scuola ed Assistenza Del
Comune di Deruta
Piazza dei Consoli, 15
06053 DERUTA
Fax 075 9728639
Mail protocollo@comunederuta.gov.it

**Oggetto: SCHEDA DI VALUTAZIONE RISTORAZIONE SCOLASTICA –
CONTROLLO DEL SCUOLA DI**

MENÙ Settimana N° Giorno PASTO merenda /pranzo

<i>Pietanze previste da Menu</i>		<i>Pietanze effettivamente servite</i>		
Merenda		corrisponde	SI ☐	NO ☐
Primo piatto		corrisponde	SI ☐	NO ☐
Secondo piatto		corrisponde	SI ☐	NO ☐
Contorno		corrisponde	SI ☐	NO ☐
Piatto unico		corrisponde	SI ☐	NO ☐
Pane		corrisponde	SI ☐	NO ☐
Frutta		corrisponde	SI ☐	NO ☐

Il menù previsto è stato rispettato? SI ☐ NO ☐

Segnalare eventuali variazioni avvenute

VALUTAZIONE					
		QUANTITA'		GRADIMENTO	
		Le porzioni sono conformi?*		La pietanza viene accettata dagli alunni? **	
Merenda		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐
Primo piatto		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐
Secondo piatto		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐
Contorno		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐
Piatto unico		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐
Pane		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐
Frutta		SI ☐	NO ☐	SI ☐	IN PARTE ☐ NO ☐

* Porzioni conformi al patto campione o alle tabelle dietetiche

**Percentuali di gradimento:

ACCETTATO =

ACCETTATO IN PARTE=

RIFIUTATO =

Piatto gradito da più del 50% dei ragazzi

Piatto gradito da meno del 50% ma più del 30% dei ragazzi

Piatto gradito a meno del 30% dei ragazzi

APPETIBILITA'*** OI												
	COTTURA			CONSISTENZA			SAPORE			/ PRESENTAZIONE		
Merenda	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Primo piatto	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Secondo piatto	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Contorno	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Piatto unico	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Pane	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐
Frutta	MATURAZIONE 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐			1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐	1 ☐	2 ☐	3 ☐

***VALUTAZIONE: 1= BUONO: Giudizio POSITIVO 2= ACCETTABILE: Suscettibile di miglioramento

3= INADEGUATO: Giudizio NEGATIVO

Giudizio complessivo

Eventuali CRITICITA' rilevate in merito all'erogazione del servizio:

		RILEVAZIONI
DISTRIBUZIONE DEL PASTO	☐ Porzionatura ☐ Rispetto del menu ☐ Organizzazione	
TRASPORTO	☐ Orario consegna ☐ Mezzo di trasporto ☐ Autista	
PERSONALE	☐ Abbigliamento ☐ Comportamento ☐ Igiene	
PULIZIA E IGIENE	☐ Refettorio ☐ Servizi Igienici	
CORPO ESTRANEO	☐ In che pietanza? ☐ Di che natura? (animale, vegetale o altro) ☐ Di che dimensione?	
DIETE SPECIALI	☐ Mancato invio ☐ Caratteristiche della pietanza	
Invio pasto sostitutivo SI ☐ NO ☐		

Eventuali RECLAMI

(Informazioni sulla compilazione. Il RECLAMO dovrà essere formulato in forma precisa, per iscritto e con tutte le informazioni necessarie ad individuare il problema e facilitare l'accertamento di quanto segnalato, nonché fornire un recapito telefonico al fine di richiedere ulteriori informazioni utili alla gestione dello stesso; in caso contrario o in assenza di tali dati, lo stesso non potrà essere preso in considerazione. Il servizio Ristorazione provvederà ad effettuare accertamenti e ad adottare i provvedimenti ritenuti necessari per assicurare la qualità del servizio. L'utenza interessata verrà informata per iscritto sull'esito degli accertamenti e sui provvedimenti adottati. A tal fine si ricorda che dette risposte saranno inviate al Presidente ed al Coordinatore del Comitato Mensa.)

Osservazioni, consigli, proposte